

vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini - @vamonosacra

domenica **8 dicembre 2019**

Sono dalla parte di coloro che scelgono di assumersi le responsabilità piuttosto che elencare denunce.

MONS. MARIO DELPINI



IL DISCORSO DI SANT'AMBROGIO DELL'ARCIVESCOVO

Benvenuto futuro!

P

roponiamo una sintesi dei temi affrontati dall'Arcivescovo nel discorso per la solennità di sant'Ambrogio.

«Io non sono ottimista, io sono fiducioso. Non mi esercito per una retorica di auspici velleitari e ingenui. Intendo dar voce piuttosto a una visione dell'uomo e della storia che si è configurata nell'umanesimo cristiano. Credo nella libertà della persona e quindi alla sua responsabilità nei confronti di Dio, degli altri, del pianeta. E credo nella imprescindibile dimensione sociale della vita umana, perciò credo in una vocazione alla fraternità». Sono le parole conclusive del Discorso alla città che l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha pronunciato nella Basilica di Sant'Ambrogio questa sera, alla vigilia della festa del Santo patrono.

Come ogni anno il pastore della Chiesa ambrosiana si rivolge a tutta la città, alle autorità civili, religiose, militari, economiche proponendo un cammino per la vita degli uomini. «Benvenuto, futuro!» è il titolo del Discorso 2019. Come sempre l'Arcivescovo vola alto, affrontando le principali questioni aperte e proponendo con il suo stile mite alcune strade da percorrere insieme.

«Non coltivo aspettative fondate su calcoli e proiezioni. Sono invece uomo di speranza, perché mi affido alla

promessa di Dio e ho buone ragioni per aver stima degli uomini e delle donne che abitano questa terra – dice Delpini -. Non ho ricette o progetti da proporre, come avessi chissà quali soluzioni. Sono invece un servitore del cammino di un popolo che è disposto a pensare insieme, a lavorare insieme, a sperare insieme. Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia la speranza il principio del futuro».

Fondamentale in questo Discorso è proprio il tema della speranza, che fa da filo rosso per le riflessioni dell'Arcivescovo. «Lo sguardo cristiano sul futuro non è una forma di ingenuità per essere incoraggianti per partito preso – sottolinea Delpini -, piuttosto è l'interpretazione più profonda e realistica di quell'inguaribile desiderio di vivere che, incontrando la promessa di Gesù, diventa speranza. Non un'aspettativa di un progresso indefinito, come l'umanità si è illusa in tempi passati; non una scoraggiata rassegnazione all'inevitabile declino, secondo la sensibilità contemporanea; non la pretesa orgogliosa di dominare e controllare ogni cosa, in una strategia di conquista che umilia i popoli. Piuttosto la speranza: quel credere alla promessa che impegna a trafficare i talenti e a esercitare le proprie responsabilità per portare a compimento la propria vocazione».

VITA DELLA COMUNITÀ

S. Messa del mercoledì

Da mercoledì 20 novembre alle ore 6.45 s. Messa per studenti e lavoratori cui segue colazione al bar. La s. Messa verrà celebrata solo al mercoledì fino al 18 dicembre.

Benedizioni natalizie

Lunedì 09: via Monte Ortigara 56 A, B, C, D
Martedì 10: via Parini
Mercoledì 11: via Parini
Giovedì 12: via Unità, Boccaccio, Parini
Venerdì 13: via Parini

Ci sarebbe ancora bisogno di qualche visitatore per le vie scoperte. Chi può lo segnali a don Giovanni.

Scarp de' tenis

Sabato 7 e domenica 8 dicembre

Inaugurazione mostra presepi

Domenica 8 dicembre dopo la s. Messa delle ore 10.00.

Dialoghi in città

Lunedì 9 dicembre alle ore 20.45 al Pertini incontro in vista della stesura della prossima Lettera alla città.

Incontro anti truffa

Sabato 14 dicembre alle ore 17.00 presso il salone teatro dell'oratorio incontro con le Forze dell'Ordine sulle truffe agli anziani, sempre più diffuse.

Ritiro di Avvento per le medie

Sabato 14 dicembre alle ore 10.00 in oratorio. Catechesi sul Natale, confessioni e gioco per tutti i ragazzi e le ragazze delle medie (1-3).

32° Cantanatale

Sabato 14 dicembre alle ore 20.30 presso il cineteatro PAX.

Ritiro quarta elementare

Domenica 15 dicembre alle ore 10.00 s. Messa e giornata insieme come da programma inviato dalle catechiste.

Auguri Circolo Nazare

Domenica 15 dicembre alle ore 16.30 presso il salone sotto la chiesa.

Novena di Natale

Da lunedì 16 dicembre alle ore 7.45 in chiesa novena di Natale per tutti i ragazzi delle elementari e delle medie prima della scuola. Ogni giorno verrà dato un pezzo per costruire il proprio presepe.

Che sorpresa vedere Dio

- 07 SABATO** | sant'Ambrogio
9.00 Vincenzo Pozzessere, Nunzio, Vita, Giovanni, Paola, Michele, Stefania
18.00
- 08 DOMENICA** | quarta di Avvento
8.30
10.00 s. Messa dell'Immacolata C.
11.30 pro populo
18.00
- 09 LUNEDÌ** | Immacolata Concezione
9.00 fam. Binaghi
18.00 Ambrogio, Ersilia, Teresa, fam. Olivadese
- 10 MARTEDÌ** | san Francesco Saverio
9.00 Adalgisa, Elviro, Italia
18.00 fam. Barbieri e Conti, Antonio Palladino e fam.
- 11 MERCOLEDÌ**
6.45
9.00 Nunzio Ferraro, Anna Soria
18.00 Marcello, Nello, Mario, Leonardo, Lucrezia D'Angelo, Tommaso e Caterina Masi
- 12 GIOVEDÌ**
9.00 Gabriella Rossi, Concetta Lo Guzzo e Liboria, Piera, Luigi, Pierluigi (viv.)
18.00 Domenica Grillo, Cristina, Maria, Giorgio, Nina, Francesco Musella
- 13 VENERDÌ** | santa Lucia
9.00 Giuseppe Ballan, fam. Macera e D'Amico
18.00 Antonio Bovenga, Beniamino Signorelli
- 14 SABATO** | san Giovanni della Croce
9.00
18.00 Michele, Nella, Amedeo, Aldo, Nicola
- 15 DOMENICA** | quinta di Avvento
8.30
10.00 Maria Giuseppina Rinaldi
11.30 pro populo
18.00 Antonio Di Domenico

Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38), sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Con quel "sì" Maria diventava madre del Figlio di Dio senza perdere, anzi consacrando grazie a Lui la sua verginità. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr Gv 2,5).

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr Mt 2,13-15). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.

«La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita... Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

dom 08	lun 09	mar 10	mer 11	gio 12	ven 13	sab 14	dom 15
							
3° 9°	5° 12°	1° 13°	0° 7°	-2° 5°	-1° 7°	1° 11°	3° 13°

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it